

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE

429/2018/R/GAS

**DEFINIZIONE DEI PARAMETRI DI INCENTIVAZIONE DI
CUI ALL'ARTICOLO 9 DEL TIB (TESTO INTEGRATO DEL
BILANCIAMENTO) A PARTIRE DALL'1 OTTOBRE 2018**

*Documento per la consultazione
Mercato di incidenza: gas naturale*

2 agosto 2018

Premessa

Nel presente documento sono definiti i parametri dell'incentivazione di cui all'articolo 9 del TIB (Testo Integrato del Bilanciamento) a partire dal 1° ottobre 2018. I parametri degli incentivi attuali, infatti, definiti con la deliberazione 661/2017/R/GAS sono validi fino al 30 settembre 2018.

Il documento per la consultazione viene diffuso per offrire l'opportunità, a tutti i soggetti interessati, di formulare osservazioni e proposte in merito agli argomenti trattati.

Per facilitare la raccolta e il confronto tra le osservazioni pervenute si richiede di rispondere per quanto possibile agli spunti proposti, limitando le osservazioni di carattere generale a quanto non già coperto da tali risposte.

*I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità, per iscritto, possibilmente in formato elettronico, le loro osservazioni e le loro proposte **entro e non oltre il 10 settembre 2018.***

I soggetti che intendono salvaguardare la riservatezza o la segretezza, in tutto o in parte, della documentazione inviata sono tenuti a indicare quali parti della propria documentazione sono da considerare riservate.

È preferibile che i soggetti interessati inviino le proprie osservazioni e commenti attraverso il servizio interattivo messo a disposizione sul sito internet dell'Autorità. In subordine, osservazioni e proposte dovranno pervenire al seguente indirizzo tramite uno solo di questi mezzi: e-mail (preferibile) con allegato il file contenente le osservazioni, fax o posta.

Indirizzo a cui far pervenire osservazioni e suggerimenti:

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Direzione Mercati Energia all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale
Unità Mercati gas all'ingrosso

Piazza Cavour 5 – 20121 Milano
tel. 02.655.65.284/290
fax 02.655.65.265
e-mail: mercati-ingrosso@arera.it
sito internet: www.arera.it

INDICE

1	Introduzione	4
2	Quadro regolatorio.....	5
3	Andamento delle <i>performance</i> oggetto di incentivazione	7
3.1	Considerazioni generali	7
3.2	Prestazione <i>p1</i>	9
3.3	Prestazione <i>p2</i>	11
3.4	Prestazione <i>p3</i>	16
3.5	Conclusioni	17
4	Limitazione delle perdite.....	18
5	Durata del terzo periodo di incentivazione.....	19

1 Introduzione

Il Regolamento (UE) 312/2014 del 26 marzo 2014, che istituisce un codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto (di seguito: Regolamento 312/2014), prevede (articolo 11) la possibilità per le Autorità Nazionali di Regolazione di introdurre un sistema di incentivi per il gestore del sistema di trasporto (TSO) al fine di promuoverne l'efficienza, l'ottimizzazione delle azioni di bilanciamento nel mercato e per favorire in generale la liquidità del mercato del gas all'ingrosso di breve termine.

Tale sistema di incentivi è stato implementato e reso operativo nel sistema italiano il 17 ottobre 2016, a pochi giorni di distanza dall'avvio del nuovo regime di bilanciamento, secondo il seguente schema:

- il Testo integrato del bilanciamento (di seguito: TIB), di cui all'Allegato A della deliberazione 312/2016/R/gas, ha definito (articolo 9) gli indicatori in base ai quali misurare le performance del Responsabile del Bilanciamento (di seguito: RdB);
- la deliberazione 6 ottobre 2016, 554/2016/R/gas ha definito i valori numerici dei parametri dell'incentivazione di cui al precedente alinea per il periodo 17 ottobre 2016 – 30 settembre 2017;
- la deliberazione 28 settembre 2017, 661/2017/R/gas, sulla base dell'esperienza acquisita, ha definito i sopra richiamati parametri per il periodo 1 ottobre 2017 – 30 settembre 2018 ed introdotto alcune modifiche rispetto al regime definito dalla deliberazione 554/2016/R/gas.

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento 312/2014, il meccanismo di incentivazione, tra le altre cose, è:

- adattato in funzione dello stato di sviluppo dei mercati di riferimento nel quale deve esser applicato (*lettera d*);
- rivisto regolarmente dall'Autorità nazionale di regolazione in stretta collaborazione col TSO per valutare se e in quali misure siano necessarie modifiche dello stesso (*lettera e*).

Alla luce di quanto sopra descritto, la presente consultazione intende:

- richiamare brevemente le disposizioni regolatorie in tema di bilanciamento applicate a partire dall' 1 ottobre 2017;
- presentare un aggiornamento dell'andamento degli incentivi nel secondo periodo di incentivazione;

- definire i parametri degli incentivi al Responsabile del Bilanciamento (RdB) validi a partire dall'1 ottobre 2018;
- definire la durata del successivo periodo di incentivazione.

2 Quadro regolatorio

La deliberazione 661/2017/R/gas, nel quadro dell'incentivazione introdotto dal TIB, ha rimodulato, rispetto alla deliberazione 554/2016/R/gas, alcuni parametri introducendo alcuni cambiamenti rispetto al primo periodo di applicazione del nuovo regime del bilanciamento. Il primo cambiamento ha interessato l'incentivo p1 relativo alle previsioni di prelievo, in particolare è stato deciso di:

- introdurre una differenziazione tra il valore base invernale e quello estivo per tenere in conto la componente termica;
- dare priorità alla riduzione della volatilità della *performance* rispetto al miglioramento del valore medio, aumentando (rendendo più negativa) la pendenza della curva *p1-II* che lega il valore economico all'errore di previsione, per valori di prestazione superiori al 10%.

Il secondo cambiamento ha riguardato la previsione del *linepack*, a tal proposito si è ritenuto opportuno posticipare la dichiarazione del *linepack* obiettivo (Lpd) un'ora dopo la pubblicazione del bilancio provvisorio (alle 9:00 anziché alla fine del giorno gas precedente) in modo che il RdB possa tener conto nella scelta del *linepack* obiettivo a fine giornata, del consuntivo del giorno precedente.

Il terzo cambiamento ha riguardato l'aggiornamento, sulla base dell'esperienza acquisita, dei parametri delle funzioni incentivo di cui all'articolo 9 del TIB. Tali funzioni, per l'anno termico 2017/2018, sono rappresentate graficamente dalle seguenti figure.

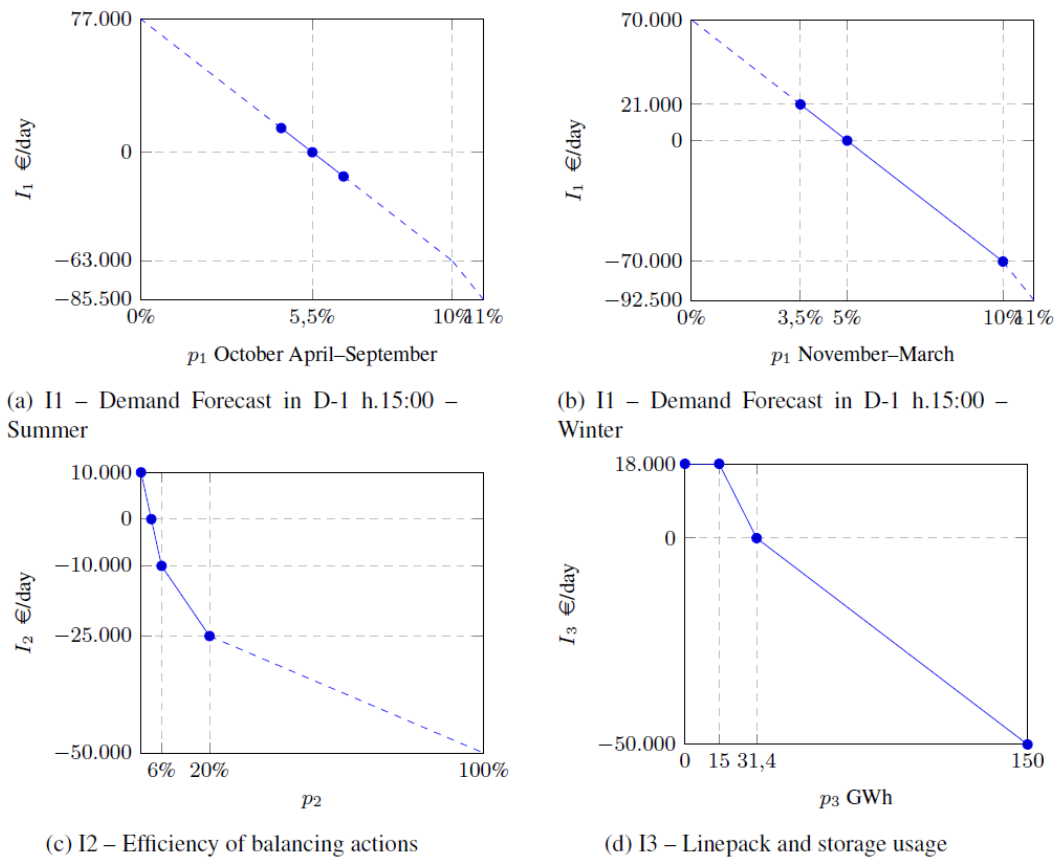


Figura 1: sistema di incentivazione attuale

In particolare, è importante sottolineare che la taratura degli incentivi p_2 e p_3 , è stata predisposta con il duplice obiettivo di:

- migliorare la prestazione p_3 minimizzando l'utilizzo delle risorse nella disponibilità del RdB al fine di gestire il disequilibrio degli utenti;
- rafforzare il mercato dei prodotti standardizzati di breve termine (STSP) quale luogo privilegiato e prioritario per l'approvvigionamento di risorse di bilanciamento rispetto all'utilizzo del *linepack* o dello stoccaggio degli utenti.

Infine, giova qui ricordare, per i possibili impatti sul sistema di bilanciamento, che lo scorso febbraio, il GME ha avviato l'attività di *market making* relativamente all'MGP con l'obiettivo di aumentare la liquidità del mercato gas.

3 Andamento delle *performance* oggetto di incentivazione

Di seguito si descrive brevemente l'andamento dei tre indicatori, di cui all'art. 9.2 del TIB, registrato nei due periodi di applicazione: 17 ottobre 2016 – 30 settembre 2017 (di seguito: **primo periodo**) e 1 ottobre 2017 – 31 maggio 2018 (di seguito: **secondo periodo**), sulla base dei dati definitivi disponibili al momento della stesura del presente documento per la consultazione. Tali dati sono stati elaborati dal GME su specifica richiesta dell'Autorità nell'ambito dell'attività di monitoraggio del mercato del gas ai sensi della deliberazione 308/2017/R/gas. Per ciascuno dei suddetti periodi, inoltre, è presentato anche l'andamento medio stagionale invernale (mesi da novembre a marzo) e estivo (mesi di ottobre e da aprile a settembre per il primo periodo e ottobre, aprile e maggio per il secondo periodo).

3.1 Considerazioni generali

Nel grafico di seguito è riportato l'andamento dei prezzi di sbilanciamento nei due periodi di riferimento. Si osserva una maggiore volatilità dei prezzi nei mesi invernali di entrambi i periodi che può essere stata causata da situazioni di maggiore scarsità di risorse più frequenti in questo periodo. Inoltre, nel secondo periodo si sono registrati due picchi di prezzo in concomitanza di due eventi eccezionali che hanno causato una situazione di tensione del sistema gas: l'improvvisa interruzione dell'importazione da Tarvisio (12 dicembre 2017) e l'ondata di freddo anomala che ha interessato gran parte dell'Europa tra febbraio e marzo 2018.

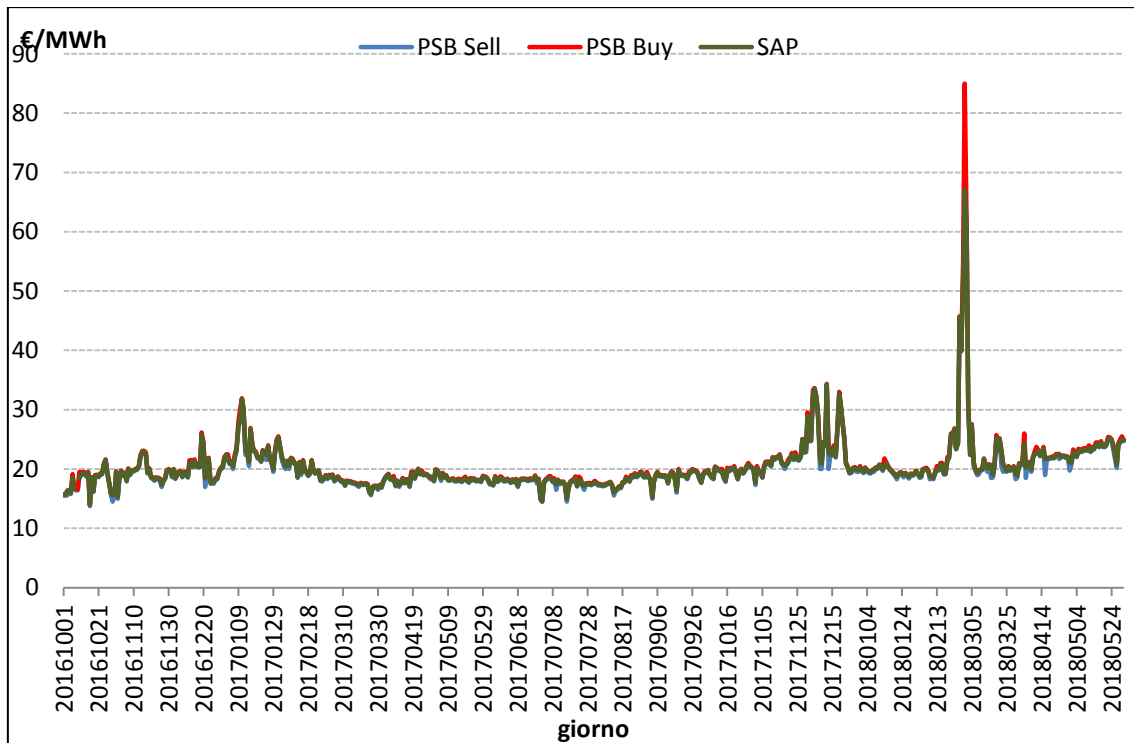


Figura 2: Evoluzione dei prezzi di sbilanciamento

Ad eccezione dei suddetti picchi, in generale i prezzi si sono mantenuti stabili intorno a 20€/MWh.

Nel corrente anno termico si assiste ad una riduzione dei giorni in cui il RdB ha concluso transazioni rispetto al precedente anno termico. In particolare, tra i mesi di ottobre e maggio, il RdB ha concluso transazioni sul mercato nel 65% dei giorni del secondo periodo contro il 78% del primo periodo. Il quantitativo medio scambiato dal RdB nei giorni in cui ha concluso transazioni è, invece, rimasto quasi invariato (la media è stata di circa 67 GWh per giorno di intervento).

Dall'analisi dell'operatività del RdB, condotta relativamente al corrente anno termico, nelle ore in cui è intervenuta, emerge in generale un comportamento in linea con l'esigenza fisica di bilanciamento della rete come risultante dalle informazioni disponibili al momento dell'intervento. Vi sono dei casi (corrispondenti a circa il 20% delle ore in cui è intervenuto) in cui l'intervento del RdB, pur non apparendo pienamente allineato alle esigenze fisiche di bilanciamento, risulta comunque coerente con l'obiettivo di massimizzare l'incentivo.

Nel complesso il comportamento del RdB appare, quindi, allineato con gli obiettivi assegnati.

3.2 Prestazione *p1*

L'indicatore *p1* misura l'errore percentuale nella previsione dei quantitativi giornalieri di gas prelevato ai punti di riconsegna effettuata dal RdB alle 15:00 del giorno precedente a quello di flusso.

L'andamento della prestazione *p1* nel primo e nel secondo periodo è rappresentato nel seguente grafico.

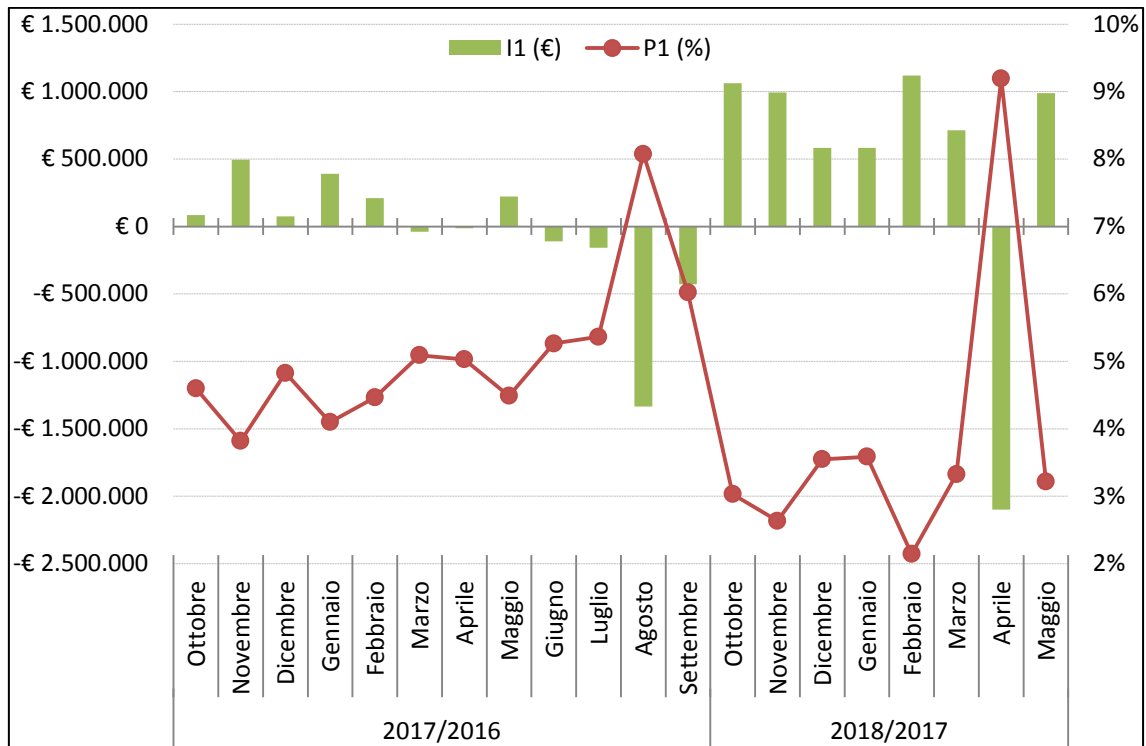


Figura 3: andamento mensile della prestazione *p1* nei due periodi di riferimento

Nella tabella di seguito è riportato il valore totale della prestazione media nel primo e nel secondo periodo nonché la differenziazione di tale valore per l'inverno e per l'estate.

Anno Termico	Periodo	P1 (%)	Var P1 (p.p)	I1 (€)	Var I1 (€)
2017/2016	Inverno	4,5%		1.131.774	
	Estate	5,6%		-1.738.491	
	Totale	5,1%		-606.718	
2018/2017	Inverno	3,1%	-1,4 p.p.	3.991.657	+2.859.883
	Estate	5,1%	-	-46.943	-
	Totale	3,8%	-	3.944.714	-

Tabella 1: valore medio della prestazione *p1* nei due periodi di riferimento (con evidenza anche del valore medio stagionale) e valore dell'incentivo *I1* in Euro

Dall'analisi dei suddetti dati è possibile condurre le seguenti osservazioni:

- nonostante i dati definitivi per l'intero anno termico 2017/2018 non siano ancora disponibili, è apprezzabile in generale un netto miglioramento della prestazione nel secondo periodo rispetto al primo periodo (da 5,1% a 3,8%). Tale miglioramento potrebbe essere dovuto all'effetto combinato dell'esperienza finora acquisita dal RdB e dell'efficacia del meccanismo incentivante, in particolare con l'aumento della penalizzazione in caso di errori superiori al 10% (errori considerati "grossolani" poiché superiori all'incertezza tipica della previsione);
- la media della prestazione anche nel secondo periodo risulta migliore in inverno rispetto all'estate, in particolare, la prestazione media nell'inverno del secondo periodo (3,1%) è stata superiore al valore target del 3,5%;
- la volatilità delle previsioni in inverno è notevolmente diminuita nel secondo periodo come rappresentato nel grafico di seguito. Circa l'85% delle previsioni hanno avuto un errore inferiore al 5%, mentre nell'inverno del primo periodo era inferiore a tale valore solo il 70% delle previsioni. Il valore massimo dell'errore in inverno è diminuito dal 20% al 15%.

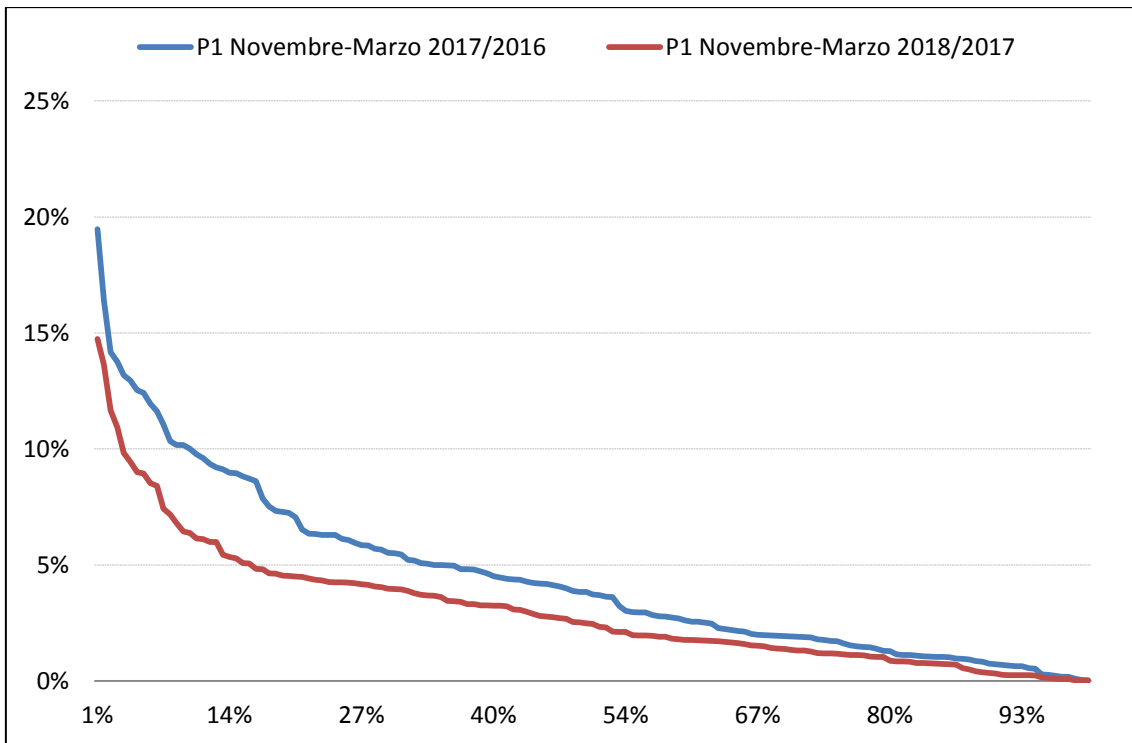


Figura 4: curva monotona della prestazione $p1$ in inverno

Le considerazioni sopra riportate dimostrano che l'incentivo è stato efficace nel promuovere un aumento del livello di qualità dei dati forniti agli utenti.

3.3 Prestazione $p2$

L'indicatore $p2$ misura il rapporto, espresso in percentuale, fra la differenza dei prezzi delle azioni di bilanciamento in acquisto e vendita e il prezzo medio ponderato di mercato in ciascun giorno-gas.

L'andamento della prestazione $p2$ nel primo e nel secondo periodo è rappresentata nel grafico seguente.

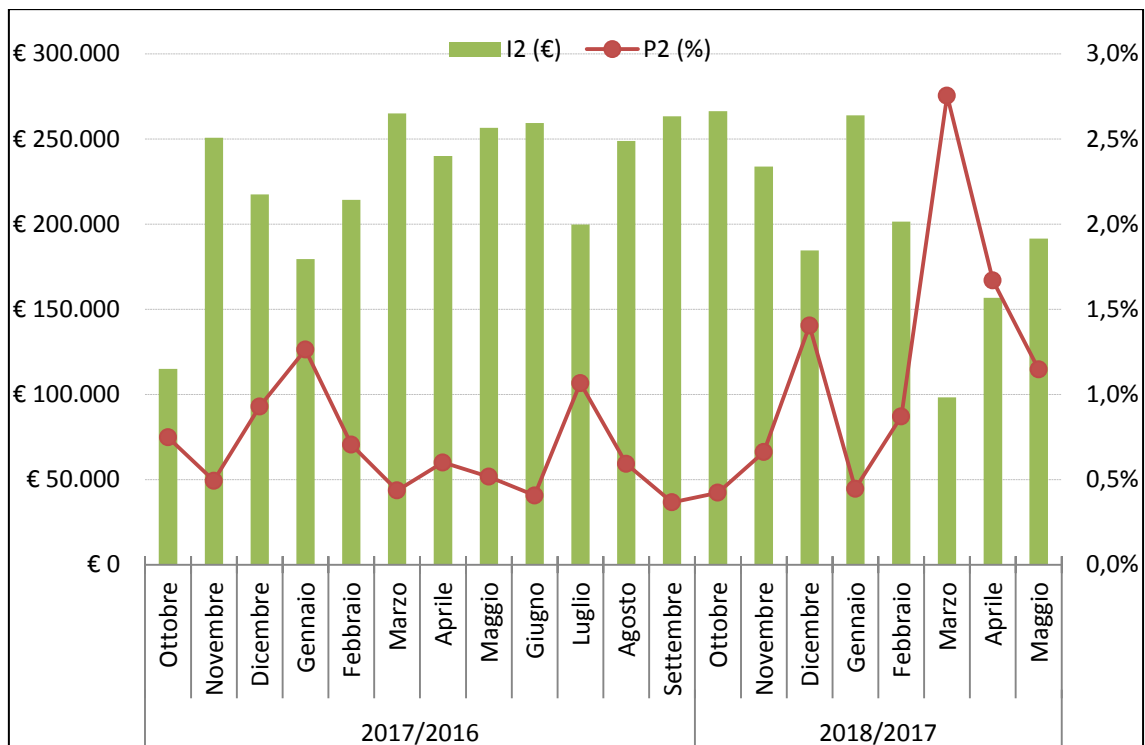


Figura 5: andamento mensile della prestazione *p2* nei due periodi di riferimento

Nella tabella di seguito è riportato il valore totale della prestazione media nel primo e nel secondo periodo nonché la differenziazione di tale valore per l'inverno e per l'estate.

Anno Termico	Periodo	P2 (%)	Var P2 (p.p)	I2 (€)	Var I2 (€)
2017/2016	Inverno	0,8%		1.126.852	
	Estate	0,6%		1.582.794	
	Totale	0,7%		2.709.646	
2018/2017	Inverno	1,2%	+0,5 p.p.	981.680	-145.172
	Estate	1,1%	-	614.477	-
	Totale	1,2%	-	1.596.156	-

Tabella 2: valore medio della prestazione *p2* nei due periodi di riferimento (con evidenza anche del valore medio stagionale) e valore teorico dell'incentivo *I2* in Euro

Dall'analisi dei suddetti dati si rileva un lieve peggioramento della prestazione *p2* nel secondo periodo rispetto al primo, tuttavia il livello della prestazione risulta sempre notevolmente al di sopra della soglia base del 3%.

Per interpretare questo risultato è anzitutto necessario osservare i volumi scambiati sui mercati MGP-MI da tutti gli utenti confrontati con i volumi scambiati sugli stessi mercati dal RdB. Dai dati sotto riportati si rileva che il totale dei volumi scambiati dal RdB è diminuito rispetto il primo periodo, ma rappresenta ancora una notevole quota

sul totale dei volumi, questo contribuisce ad avere un differenziale strutturalmente contenuto tra il prezzo medio di mercato (SAP) e il prezzo di sbilanciamento (SMPbuy o SMPsell)

Comparti MGP-MI							
Anno termico	Anno -mese	Totale [MWh]	Var AT -1 Totale (%)	SNAM [MWh]	Var AT -1 SNAM (%)	Quota SNAM (%)	Var AT -1 Quota SNAM (p.p.)
2016/2017	2016-ottobre	1.680.672		1.493.501		88,86%	
	2016-novembre	2.134.414		1.831.825		85,82%	
	2016-dicembre	3.426.191		2.873.623		83,87%	
	2017-gennaio	3.342.654		1.922.268		57,51%	
	2017-febbraio	2.215.728		1.390.281		62,75%	
	2017-marzo	1.432.905		747.370		52,16%	
	2017-aprile	1.319.630		888.133		67,30%	
	2017-maggio	2.157.119		1.068.474		49,53%	
	2017-giugno	1.868.294		760.723		40,72%	
	2017-luglio	2.307.951		1.034.521		44,82%	
	2017-agosto	2.122.740		1.008.388		47,50%	
	2017-settembre	1.960.656		692.247		35,31%	
2017/2018	2017-ottobre	2.595.488	+54%	1.026.372	-31%	39,54%	-49 p.p.
	2017-novembre	3.356.726	+57%	1.801.677	-2%	53,67%	-32 p.p.
	2017-dicembre	2.425.424	-29%	1.355.216	-53%	55,88%	-28 p.p.
	2018-gennaio	1.759.727	-47%	727.887	-62%	41,36%	-16 p.p.
	2018-febbraio	3.942.216	+78%	1.802.544	+30%	45,72%	-17 p.p.
	2018-marzo	3.122.040	+118%	1.429.920	+91%	45,80%	-6 p.p.
	2018-aprile	2.453.880	+86%	887.016	-0%	36,15%	-31 p.p.
2018-maggio	3.353.472	+55%	1.595.976	+49%	47,59%	-2 p.p.	

Tabella 3: Volumi scambiati sui mercati MGP-MI da tutti gli utenti confrontati con i volumi scambiati sugli stessi mercati da RDB

In secondo luogo, è necessario osservare il ricorso da parte del RdB alla facoltà di richiedere alle imprese di stoccaggio la modifica dei flussi fisici rispetto al valore aggregato delle nomine degli utenti al fine di mantenere la rete di trasporto entro i suoi limiti operativi all'interno del giorno gas. Tale facoltà, di fatto, costituisce un'estensione del *linepack* di cui il RdB si può servire per bilanciare la rete, favorendo l'esito della prestazione *p2* (a scapito della prestazione *p3*). Dai dati rappresentati nella tabella di seguito, si osserva che in generale per il secondo periodo il volume di scambi effettuato dal RdB ha registrato una flessione.

Comparto MGS							
Anno termico	Anno -mese	Totale [MWh]	Var AT -1 Totale (%)	SNAM [MWh]	Var AT -1 SNAM (%)	Quota SNAM (%)	Var AT -1 Quota SNAM (p.p.)
2016/2017	2016-ottobre	536.648		121.883		22,71%	
	2016-novembre	958.085		156.757		16,36%	
	2016-dicembre	1.774.280		1.040.935		58,67%	
	2017-gennaio	2.771.134		1.930.876		69,68%	
	2017-febbraio	1.221.258		706.387		57,84%	
	2017-marzo	1.117.348		545.485		48,82%	
	2017-aprile	1.489.805		873.164		58,61%	
	2017-maggio	1.092.639		755.215		69,12%	
	2017-giugno	1.333.354		589.901		44,24%	
	2017-luglio	1.213.772		815.484		67,19%	
	2017-agosto	1.102.492		750.719		68,09%	
	2017-settembre	1.048.353		900.795		85,92%	
2017/2018	2017-ottobre	661.257	+23%	481.108	+295%	72,76%	+50 p.p.
	2017-novembre	1.108.284	+16%	55.318	-65%	4,99%	-11 p.p.
	2017-dicembre	2.472.995	+39%	977.203	-6%	39,51%	-19 p.p.
	2018-gennaio	933.325	-66%	442.798	-77%	47,44%	-22 p.p.
	2018-febbraio	963.105	-21%	334.230	-53%	34,70%	-23 p.p.
	2018-marzo	1.523.858	+36%	684.031	+25%	44,89%	-4 p.p.
	2018-aprile	1.236.770	-17%	508.995	-42%	41,16%	-17 p.p.
	2018-maggio	857.193	-22%	300.229	-60%	35,02%	-34 p.p.

Tabella 4: Volumi scambiati sul mercato MGS da tutti gli utenti confrontati con i volumi scambiati sullo stesso mercato da RdB

Dal grafico seguente, inoltre, si osserva che nella stagione invernale il 94% dei valori di p_2 è inferiore al valore target del 3%.

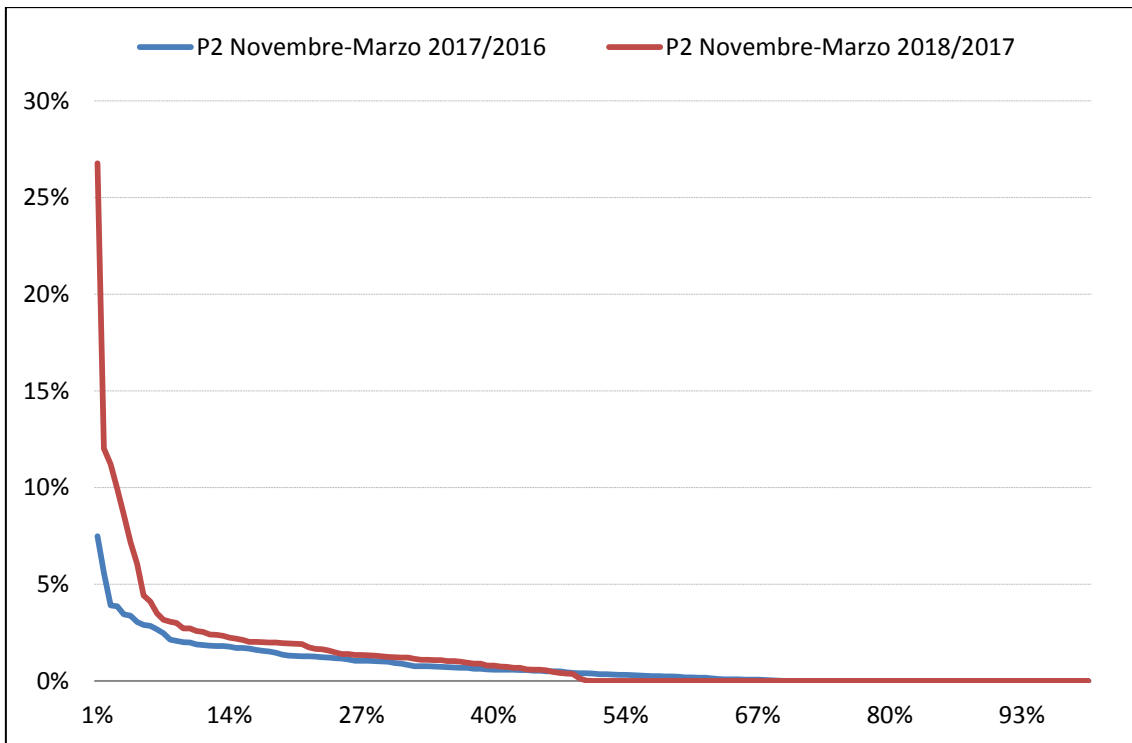


Figura 6: curva monotona della prestazione $p2$ in inverno

L'aumento complessivo dei volumi scambiati su MGAS è principalmente dovuto all'incremento dei volumi scambiati su MGP che, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sono cresciuti di circa il 400% grazie all'introduzione da parte del GME della figura di *market making* richiamata al precedente paragrafo 2. Un ulteriore contributo verso l'incremento della liquidità del mercato centralizzato potrà derivare dalla gestione integrata, da parte del GME, delle garanzie dei mercati a pronti elettrico e gas.

Per trarre adeguate conclusioni sull'andamento complessivo della prestazione $p2$, è necessario prima esaminare anche l'andamento della prestazione $p3$ vista la correlazione esistente tra i due incentivi. Giova, infatti, qui ricordare, che il RdB è potenzialmente esposto alla scelta se intervenire sul mercato, migliorando la prestazione $p3$ col rischio di peggiorare $p2$ o viceversa evitare la compravendita sul mercato, migliorando il risultato della performance $p2$ ma con un risultato inferiore in termini di *performance p3*, visto che il gas necessario deriverebbe dall'utilizzo delle risorse nella sua disponibilità (*linepack* e stoccaggio operativo).

3.4 Prestazione p3

L'indicatore $p3$ misura l'utilizzo per il bilanciamento della rete di risorse nella disponibilità di RDB (*linepack* e stoccaggio), nonché l'utilizzo di MGS in luogo dei prodotti STSP.

L'andamento della prestazione $p3$ nel primo e nel secondo periodo è rappresentata dal seguente grafico.

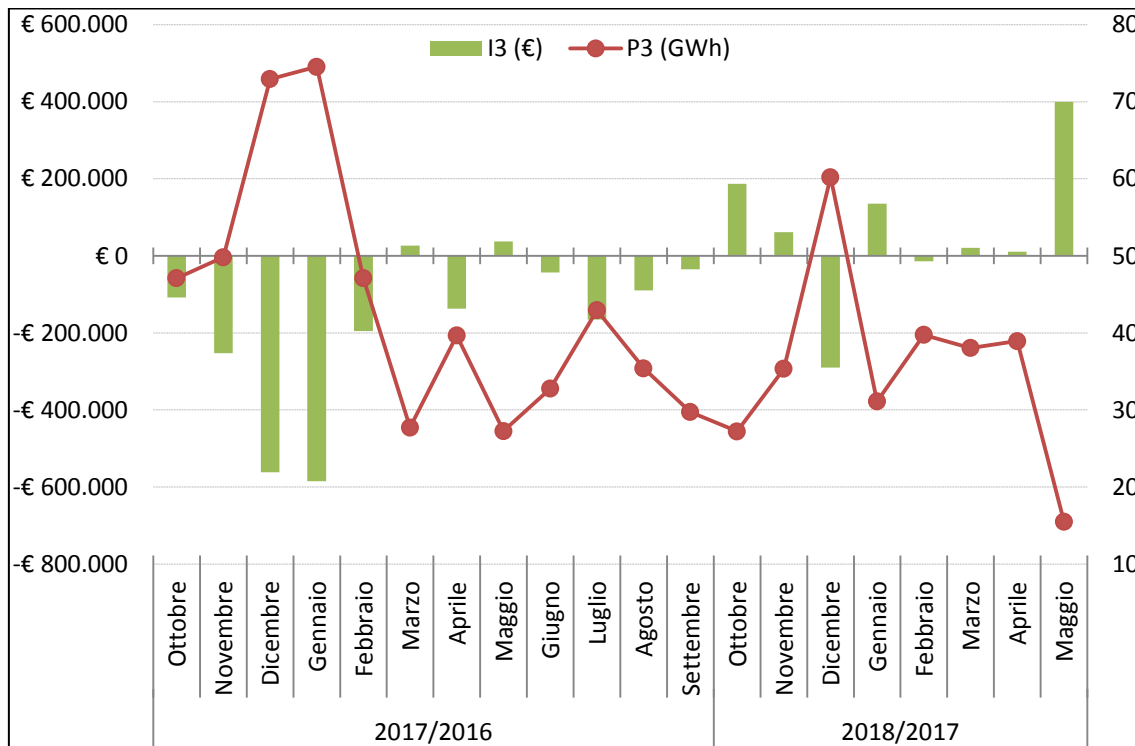


Figura 7: andamento mensile della prestazione $p3$ nei due periodi di riferimento

Nella tabella di seguito è riportato il valore totale della prestazione media nel primo e nel secondo periodo nonché la differenziazione di tale valore per l'inverno e per l'estate.

Anno Termico	Periodo	P3 (GWh)	Var P3 (%)	I3 (€)	Var I3 (€)
2017/2016	Inverno	54,6		-1.567.933	
	Estate	35,6		-540.581	
	Totale	43,8		-2.108.514	
2018/2017	Inverno	41,0	-25,0%	-85.817	+1.482.115
	Estate	27,1	-	597.090	-
	Totale	35,7	-	511.273	-

Tabella 5: valore medio della prestazione $p3$ nei due periodi di riferimento (con evidenza anche del valore medio stagionale) e valore teorico dell'incentivo $I3$ in Euro

Dall'analisi dei dati si osserva un miglioramento della prestazione nel secondo periodo rispetto al primo, ossia il RdB ha parzialmente ridotto l'utilizzo di risorse nella propria disponibilità per il bilanciamento giornaliero della rete, cioè il *linepack* e il dispacciamento dello stoccaggio a prescindere dalle nomine degli utenti. Come si evince dal grafico di seguito, la media della prestazione in inverno risulta prevalentemente superiore al valore base di 15 GWh (nel 73% circa dei giorni).

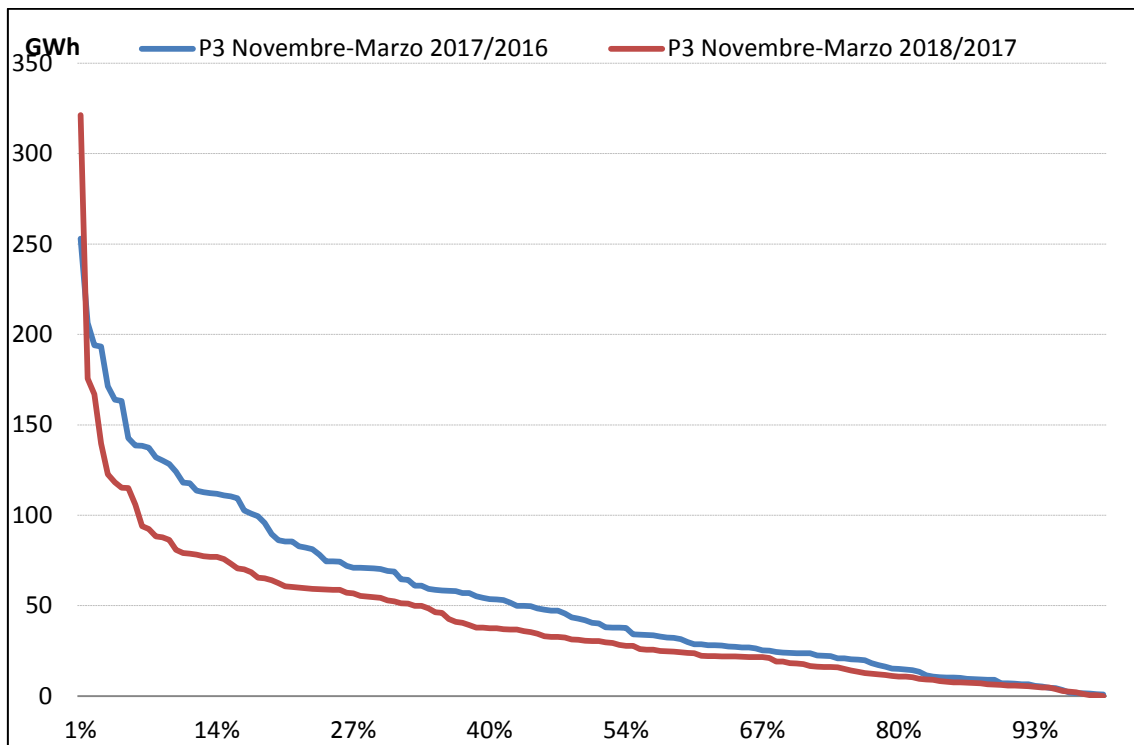


Figura 8: curva monotona prestazione *p3* in inverno

Dai dati relativi alla performance *p3* e MGS, si evince che a fronte di una riduzione tra i due periodi del valore di *p3* di circa 2.310 GWh, i volumi approvvigionati dal RdB su MGS (relativi al termine SOP della sua equazione di bilancio) sono diminuiti di pari entità. Ciò evidenzerebbe che il miglioramento della performance è stato ottenuto anche con una migliore gestione della facoltà di accesso allo stoccaggio operativo.

3.5 Conclusioni

Considerando l'andamento complessivo delle tre performance *p1*, *p2* e *p3* descritto nei precedenti paragrafi, si rileva che il sistema di incentivi disegnato per il sistema italiano

sia stato efficace rispetto all'obiettivo di promuovere una efficiente gestione del bilanciamento della rete.

Gli incentivi complessivi al RdB hanno registrato nel primo e nel secondo periodo un segno positivo, rispettivamente + 3,9 M€ (dato da *I1* pari a -0,6 M€ e *I2+I3* pari a 4,5 M€) e +9,2 M€ (dato da *I1* pari a 3,9 M€ e *I2+I3* pari a 5,3 M€).

Sulla base delle osservazioni sopra descritte, si ritiene necessario un aggiornamento dei parametri degli incentivi, in particolare:

- un adeguamento del valore base dell'incentivo *p2* in modo da renderlo maggiormente in linea con i valori osservati della *performance*: in particolare, tale valore potrebbe passare dall'attuale valore del 3% a quello del 2%, comunque superiore al valore medio registrato;
- una diminuzione del valore massimo associato all'incentivo *p2* in linea con l'opportunità già oggetto della revisione degli incentivi del primo periodo di un rafforzamento dell'incentivo sulla *performance p3*.

L'autorità intende anche agire sugli altri parametri del sistema di incentivazione (*p1-I1*, *p3-I3*, *k*) in un'ottica di ripartizione tra il RdB e gli utenti dei benefici ottenuti. In particolare, l'insieme di tutti gli interventi potrebbe essere tale da ridurre complessivamente dell'ordine di un terzo l'incentivo atteso per il prossimo anno termico rispetto a quanto previsto per l'anno termico in corso.

S1: Si ritengono condivisibili i suddetti orientamenti?

S2: Alla luce dei risultati presentati, si ritengono necessarie ulteriori integrazioni/modifiche al sistema di incentivazione?

4 Limitazione delle perdite

In continuità con l'anno passato, si ritiene necessario che il sistema di incentivazione non debba modificare in modo significativo il profilo di rischio del RdB per cui è necessario prevedere un livello asimmetrico tra i premi conseguibili e la penale massima applicabile in modo da mantenere costante l'interesse al miglioramento della prestazione e ponendo comunque un limite al rischio posto in capo al RdB. Per tale ragione, anche per il prossimo periodo di incentivazione si ritiene utile mantenere un valore massimo della penale (*floor*) pari a 5 milioni di euro.

5 Durata del terzo periodo di incentivazione

Per quanto concerne questo ultimo aspetto, è stato richiamato più volte il *trade-off* tra l'esigenza di tarare in modo efficace gli incentivi (e quindi modificarli per adattarli ad eventuali mutamenti) e quella di dare stabilità alle aspettative del RdB in modo che possa avere maggiori garanzie circa il ritorno degli investimenti necessari a gestire in modo efficace il bilanciamento.

Alla luce dei risultati del sistema di bilanciamento raggiunti nel primo e nel secondo periodo e degli orientamenti sopra prospettati, l'Autorità ritiene opportuno che la scadenza del terzo periodo di incentivazione sia fissata al 31 dicembre 2019 in coerenza con il termine previsto per l'avvio della riforma del *settlement* gas (deliberazione 8 febbraio 2018, 72/2018/R/gas). Per il prossimo periodo di incentivazione, infatti, sarà necessario tenere in considerazione i possibili impatti della suddetta riforma, che tra le altre cose, prevede a partire dall'1 gennaio 2020 gli utenti che servono i clienti non misurati giornalmente dovranno bilanciarsi sulla base delle previsioni fornite dal RdB alle ore 11:00 del giorno G.

Sulla base dell'esperienza acquisita, infatti, si ritiene che la suddetta durata possa rappresentare un buon compromesso per assicurare al contempo la stabilità della struttura degli incentivi nonché lasciare aperta la possibilità di tener in conto possibili mutamenti nel quadro regolatorio e/o nelle condizioni di mercato che potrebbero rendere necessaria una rivalutazione del sistema di incentivi.

S3: Si ritiene appropriata la durata del terzo periodo di incentivazione?